

LE P.S. TROFEO A112

PS 20

1. Carrera 17'48"; 2. Corredig 17'57"; 3. Lago 18'06"; 4. Perugia 18'30"; 4. Vittadini 18'51"

PS 21

1. Carrera 19'05"; 2. Perugia 19'07"; 3. Corredig 19'12"; 4. Lago 19'24"; 5. Masiero 19'51"

PS 22

1. Corredig 13'05"; 2. Perugia 13'07"; 3. Carrera 13'17"; 4. Lago 13'19"; 4. Masiero 13'19"

PS 24

1. Perugia 11'15"; 2. Carrera 11'34"; 3. Masiero 11'39"; 4. Corredig 11'48"; 5. Muin 11'50"

PS 25

1. Perugia 6'12"; 2. Corredig 6'20"; 3. Lago 6'27"; 4. Vernengo 6'39"; 5. Muin 6'42"

PS 26

1. Corredig 7'39"; 2. Lago 7'45"; 2. Perugia 7'45"; 4. De Martini 8'02"; 5. Zumelli 8'04"

PS 27

1. Lago 6'07"; 2. Corredig 6'11"; 2. Perugia 6'11"; 4. Masiero 6'16"; 5. De Martini 6'18"

PS 28

1. Lago 5'27"; 2. Perugia 5'34"; 3. Corredig 5'36"; 4. De Martini 5'41"; 5. Masiero 5'45"

PS 30

1. Lago 11'08"; 1. Perugia 11'08"; 3. Muin 11'31"; 4. Corredig 11'33"; 5. Panontin 11'41"

PS 31

1. Lago 17'31"; 2. Perugia 17'43"; 3. Corredig 17'54"; 4. Panontin 18'06"; 5. Muin 18'10"

PS 32

1. Lago 7'37"; 1. Corredig 7'37"; 1. Perugia 7'37"; 4. Muin 7'48"; 5. Panontin 7'51"

PS 33

1. Lago 5'54"; 2. Perugia 6'01"; 3. Corredig 6'03"; 4. Panontin 6'06"; 5. Muin 6'07"

PS 34

1. Lago 5'25"; 1. Corredig 5'25"; 3. Muin 5'30"; 4. Perugia 5'31"; 5. Panontin 5'32"

CLASSIFICA FINALE
TROFEO A112

1. Perugia-Casazza	2.15'41"
2. Lago-Dal Ben	α 28"
3. Corredig-Caliro	α 39"
4. Panontin-Giannini	α 5'34"
5. Muin-Redigonda	α 5'46"
6. Masiero-Invernizzi	α 8'10"
7. Piccolomini-D'Aliesi	α 8'57"
8. De Martini-Fanfani	α 9'11"
9. Comba-Garnero	α 9'49"
10. Gherardi-Fiorini	α 10'16"
11. Zumelli-Julita	α 11'36"
12. Vernengo-Ricordini	α 13'36"

A sinistra. In alto la De Martini aiutata dal suo ragazzo Tiziano Siviero prima della partenza, sotto, Corredig come sempre variopinto e zuzzerellone. Al centro il navigatore Casazza accanto alla macchina vincente. All'estrema destra. In alto Lago che continua a dominare la classifica di Trofeo, sotto Panontin, giovane rivelazione dell'Under.

PAOLA DI NOME,
PROTAGONISTA DI COGNOME

Ha 19 anni, vive da 12 all'Isola d'Elba: è grintosa, quasi aggressiva, sicura il necessario per emergere, ed ha un gran piede... Paola De Martini, al suo debutto agonistico nel Trofeo A112 ha entusiasmato staccando tempi sorprendenti, sempre nelle prime 5-6 posizioni. Adesso ha davanti parecchie possibilità, la strada giusta probabilmente gliela indicherà un consigliere amico del cuore che si chiama Tiziano Siviero, navigatore di Bion, che con la sua esperienza saprà guidarla nella non facile direzione della popolarità. D'accordo correva in casa, le stradine dell'isola le conosceva a menadito e bisogna anche dire che un errore della sua navigatrice l'ha probabilmente privata di una posizione ancora più eclatante. Con l'esperienza e l'equilibrio da limare potremmo davvero aver trovato una pilotessa di quelle giuste. In Italia son poche, nessuna è riuscita mai ad arrivare ai vertici supremi forse anche perché si preferisce una donna di bell'aspetto, ottima dal punto di vista pubblicitario sul quale imbastire un battage che di sportivo ha poco. Paola forse ha le carte in regola per

farcela: è vero che una corsa non fa grande un pilota ma il sentore di qualcosa di buono c'è. Alla premiazione non sembrava emozionata e neppure stupita di quello che era riuscita a fare. Lei stessa ha definito la sua corsa "meravigliosa". In queste parole si potrebbe riscontrare alterigia o presunzione ma conoscendola diciamo invece che si tratta di una convinzione intrinseca. Non ha provato moltissimo: 5-6 passaggi, in compenso si allena al volante dalla bellezza di sette anni. Ha iniziato a guidare a 12 anni provando ogni tipo di fondo con ogni tipo di macchina, anteriore o posteriore, un'autodidatta in pratica. Vanta tra l'altro una tradizione familiare che risale al nonno continuata con la madre. Poi ragazzina è partita all'avventura dei rally: molti la ricorderanno al seguito del clan Opel ai tempi delle Ascona 400, ed è proprio in quelle occasioni che ha conosciuto l'amore con Siviero. Preferisce l'asfalto allo sterrato e la sua macchina ideale è la Ritmo 130 g.A. Una curiosità ancora: pare che la Totip gli abbia già messo gli occhi addosso..... C.L.

BERTIZZOLO



PERUGIA FINALMENTE

**Da Portoferraio
Cristina Larcher**

Terza isola e quarta prova anche per il Trofeo Autobianchi A112. La vittoria è andata all'equipaggio Perugia-Casazza della Grifone Corse. Il pilota alessandrino, che quest'anno alterna ottimi piazzamenti a ritiri per noie meccaniche (in Sicilia e a Pavia) ha fatto una gara "ad alto rischio", guadagnando secondi preziosi soprattutto nelle speciali più dure. Partito senza l'ausilio dei fari supplementari nella prima speciale, dove ha dominato Carrera, ha terminato la prova con un notevole svantaggio sui primi. Rimediato un faro prima della "Falconaia" ha iniziato a recuperare avvicinandosi sempre più a Carrera, in testa fino alla 4ª speciale, ed a Corredig, secondo in classifica. Nella prova di Segagnana, la più dura in assoluto, Perugia ha superato Corredig, portandosi in seconda posizione. Alla 5ª speciale colpo di scena: Carrera, quest'anno sfortunatissimo, rompe il differenziale ed è costretto ad abbandonare anzitempo la carovana. Perugia prende quindi il comando per mantenerlo sino alla fine.

Meritatissimo il secondo posto di Lago-Roccati, con la bellezza di 7 vittorie su 13 speciali di cui 3 a parimerito. Oltretutto il pilota, oltre ad aver provato pochissimo (praticamente è riuscito a malapena a prendere le note ed a correggerle a causa dello sciopero dei portuali) ha accusato fastidiosi disturbi allo stomaco per tutta la durata del rally. Eterno terzo il friulano Corredig, (tre terzi posti sulle tre isole), all'Elba in coppia con il genovese Caliro. Pilota molto regolare, si è praticamente giocato la gara alla Segagnana, dove si è preso mezzo minuto a giro. Comunque il risultato è senz'altro soddisfacente e gli permette di mantenere il terzo posto nella classifica del campionato. Quarto posto per Panontin, un giovane interessante, ventitrenne di Pordenone attualmente al comando della classifica Under. Ha iniziato a correre nell'81 ed è quindi da tenere sott'occhio. La sua macchina è preparata da Rigolo e Del Ben. Seguono Muin-Redigonda, alla loro prima esperienza all'Elba. Il giudizio di questi ultimi sulla gara è negativo, essendo un rally troppo duro e stressante, con controlli tiratissimi ed

un fondo scassa-macchine. Temevano infatti che la loro vettura (reduce dal capotamento in Costa Smeralda e risaldata alla meno peggio) non reggesse un fondo così brutto. Fortunatamente hanno visto il traguardo, in attesa della nuova A112 con cui continueranno il Campionato. Nonostante la durezza del percorso, non si è verificato nessun capotamento, ad eccezione di Masiero-Invernizzi che si sono messi su un fianco, riuscendo comunque a ripartire e concludere la gara in sesta posizione. Un ottimo risultato, tenuto conto che il giovane pilota, al suo primo anno nel Trofeo, era anche alla sua prima gara su terra. Il femminile lo vincono De Martini-Fanfani con un enorme vantaggio su Zumelli-Julita. Ritiro precoce per Vittadini-Cotto alla seconda speciale a causa della rottura dell'alternatore, avvenuta praticamente alla partenza. La nomea di sfortunato rimane comunque a Carrera, con due ritiri al suo passivo; anche all'Elba, fino a quando è rimasto in gara ha dominato su tutti, dimostrando ancora una volta di essere uno dei migliori, se non il migliore. Si dice che la fortuna giri: speriamo sia la volta buona per "Markku".

